



DEREK WALCOTT

Premio Internazionale “Una vita per la letteratura” 2006

Derek Walcott è considerato il più importante poeta e drammaturgo delle Indie Occidentali. Premio Nobel per la Letteratura nel 1992, nelle sue opere Walcott indaga ed esprime il conflitto tra l'eredità della cultura europea e quella originaria delle Indie Occidentali, quel lungo percorso storico che ha portato il suolo caraibico dalla dominazione europea all'indipendenza, nonché il suo sentirsi un nomade delle due civiltà.

Derek Walcott è nato nel 1930 a Castries, capitale di Saint Lucia, nelle Antille Minori, in un contesto geo-politico così particolare – una piccola isola vulcanica ex colonia britannica – che influenza fortemente la sua produzione letteraria. Suo padre Warwick, artista bohémien, abbandona lui e suo fratello gemello Roderick quando erano ancora bambini. La prima formazione di Derek e Roderick avviene al St. Mary's College, dove insegna la madre Alix, che per prima trasmetterà a Derek l'amore per la poesia. Dopo la borsa di studio alla West Indies University di Kingston, Giamaica, Walcott si trasferisce nel 1953 a Trinidad, lavorando come giornalista in quotidiani locali e come professore in diverse scuole.

Attualmente la sua vita si divide tra Trinidad e gli Stati Uniti, dove è titolare della cattedra di poesia all'Università di Boston.

La sua attività letteraria ha inizio a diciotto anni, quando pubblica a proprie spese *Twenty Five Poems*. Scrittore di testi per la radio e per il teatro (è del 1950 la messa in scena del suo primo lavoro), ottiene il primo riconoscimento importante da parte del grande pubblico con la pubblicazione dell'opera *In a Green Night* (1962). Nel 1959 fonda il Trinidad Theatre Workshop, che ha prodotto molte delle sue opere teatrali.

Nelle raccolte di poesie *The Castaway and Other Poems* (1965) e *The Gulf and Other Poems* (1969) esplora i suoi sentimenti divisi tra i riferimenti della cultura europea e i valori della cultura popolare dei Caraibi. Nel poema *Omeros* (1990), suo lavoro più ambizioso, rievoca in ottomila versi la vita e le storie del popolo caraibico attraverso i miti e l'epica degli antichi greci.

Tra le sue raccolte di poesie si ricordano inoltre: *The Gulf* (1970), *Another Life* (1973), *The Star-Apple Kingdom* (1979), *The Fortunate Traveller* (1981), *Midsummer* (1984), *Collected Poems 1948-84* (1986), *The Arkansas Testament* (1987), *Odyssey: A Stage Version* (1993) e *The Antilles: Fragments of Epic Memory* (1993).

A partire dal 1992 la casa editrice Adelphi inizia a pubblicare in italiano alcune sue opere, l'ultima delle quali (*Il levriero di Tiepolo*, Adelphi, 2005) è un poema sull'arte e sulla memoria che accompagnano il viaggio espiatorio di due artisti caraibici: il pittore Camille Pissarro e lo stesso Walcott.

Bibliografia

Mappa del nuovo mondo, Adelphi, 1992

Ti-Jean e i suoi fratelli. Sogno sul Monte della Scimmia, Adelphi, 1993

Prima luce, Adelphi, 2001

Omeros, Adelphi, 2003

Il levriero di Tiepolo, Adelphi, 2004